

**Silvia Rossignoli**

*L'esplorazione multisensoriale per la promozione della creatività in ambito socio-didattico: una nuova proposta di fruizione degli eventi concertistici*

Di fronte ad una musica che è vera e propria forma di linguaggio, che contribuisce al benessere psicofisico dell'uomo, migliorandone sensibilmente la qualità della vita, ci si domanda come essa possa effettivamente diventare compagna fedele e sostenitrice all'interno di quello che è lo sviluppo e la crescita umana non soltanto a livello strettamente scolastico, bensì personale. Una crescita cognitiva, sociale ed affettiva propria di ogni individuo, dove elementi quali creatività ed espressività rivestano ruoli fondamentali.

Quanto allora influisce il *sensu* nella creatività? "Senso" è di per sé una parola interessante, senso è quello che nel parlato quotidiano intendiamo per significato, o per obiettivo, essenza – il senso di quella musica, il senso della vita – ma "senso" è anche tutto ciò che irrimediabilmente coinvolge il corpo nella sua interezza, indirizzando la nostra esperienza verso una direzione piuttosto che un'altra. In una società sempre più estraniata dal contatto con il mondo naturale in virtù di una tecnologia che accompagna verso una solitudine sempre più agghiacciante, dove la musica stessa diventa occasione di isolamento e non più di "momento sociale" qual era nel passato, si sente forte l'esigenza di una rieducazione del pubblico, partendo proprio dalle aule scolastiche.

È ormai noto, grazie ai molteplici studi di psicologia della musica, musicologia e sociologia musicale, come la musica sia in primo luogo un'esperienza senso-motoria e che per questo vada salvaguardata. Ma come sfruttare allora il senso umano, o meglio *i sensi*, nell'ottica di una didattica che preservi e valorizzi la creatività individuale, sviluppando di pari passo la capacità di *vivere* la musica? Questo progetto vuole essere una possibile risposta.

Con un carattere fortemente interdisciplinare, questa proposta operativa offre attività che forniscano al pubblico adolescente una possibilità di sganciarsi dall'esperienza virtuale e solitaria dell'ascolto musicale per arrivare ad una vera e propria esperienza, dapprima proprio senso-motoria. Viene così avanzata un'indagine a livello sociologico per studiare e comprendere quali siano i legami tra eventuali stimoli sonori e stimoli sensoriali, cercando di capire quanto l'esperienza sensoriale influisca produttivamente sulla creatività del singolo.

Proprio da questa creatività avrà origine la produzione di un'opera d'arte materiale: l'abito.

Link alla tesi: <https://drive.google.com/file/d/1hjkGSDBG2iXsBxXxr6Dc8fq2l6kN9cfJ/view?usp=sharing>